

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **1118/2026**

In Pubblicazione: dal **19/2/2026** al **5/3/2026**

Repertorio Generale: **46/2026** del **19/02/2026**

Data di Approvazione: **19/2/2026**

Protocollo: **32998/2026**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2025/363**

Proponente: **CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO**

Materia: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

OGGETTO: **COMUNE DI SEDRIANO. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N.12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.4 DEL 24/02/2025.**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr: 1118/2026
In Pubblicazione: dal 19/02/2026 al 05/03/2026
Repertorio Generale: 46/2026 del 19/02/2026
Data Approvazione: 19/02/2026
Protocollo: 32998/2026
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2025/363
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI SEDRIANO. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA LR N.12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.4 DEL 24/02/2025.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *2592_16656^DecretoFirmato.pdf*
c697cec138a67ae2a70e98a10c48c8b84a3fd835509292eda4503af4fa60ee5f



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2025/363

Oggetto: Comune di Sedriano. Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 24/02/2025.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da: Francesco Vassallo	Firmato digitalmente da: Antonio Sebastiano Purcaro



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2025\363

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di SEDRIANO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 24/02/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell’avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell’art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.
- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all’art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all’articolo 2, comma 1 e l’idoneità ad assicurare l’effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all’articolo 2, comma 2, e

salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi".

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di Sedriano ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/02/2025 la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM, con nota pervenuta in data 03/09/2025 prot. 159395;

VISTO l'Avvio del procedimento per la verifica di compatibilità con il PTM vigente, trasmesso al Comune di Pessano con Bornago con nota prot. 159597 del 03/09/2025;

VISTA l'integrazione da parte del Comune di Sedriano, pervenuta in data 11/11/2025 prot. n. 205700, comprensiva della deliberazione di C.C. n. 41 del 29/09/2025 relativa all'integrazione documentale per l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto della Variante generale al PGT ai sensi della D.G.R. IX/2616/2011, a seguito della richiesta di integrazioni del 15/09/2025 prot. n. 166167;

PRESO ATTO altresì che, al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 05/02/2026 si è svolta apposita riunione in presenza con l'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM della variante generale in oggetto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG e PIAO);

RICHIAMATO inoltre il decreto del Sindaco RG n. 15/2026 avente ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2026 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2026-2028";

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata con il PTM vigente ai sensi della LR 12/2005, della Variante Generale al PGT del Comune di Sedriano, adottata con deliberazione di C.C. n.4 del 24/04/2025;
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;

3. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)



Favorevole



Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE



(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Firmato digitalmente da:

Botto Isabella Susi

Firmato il 18/02/2026 14:03

Seriale Certificato: 4880072

Valido dal 22/09/2025 al 22/09/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA





**Città
metropolitana
di Milano**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Comune di SEDRIANO

Oggetto: Variante Generale al PGT adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/02/2025

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
 - 4.1 Emergenze ambientali**
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo**
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici**
 - 4.2 Aspetti insediativi**
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale**
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione**
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali**
 - 4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali**
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**
 - 4.5.2 Rete ecologica**
 - 4.5.3 Rete Verde**
- 5. Difesa del suolo**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Sedriano si è dotato del suo primo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), in seguito ad approvazione avvenuta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 155 del 19/19/2015, con efficacia a far data dal 7/01/2016, a seguito di pubblicazione sul BURL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 28/07/2020 è stato prorogato il "Documento di Piano", quale atto costituente il PGT, in attesa dell'adeguamento del PTR e PTM ai criteri di sostenibilità e di riduzione di consumo di suolo previsti dalla L.R. 31/2014.

Pertanto il PGT 2015 risulta ad oggi essere ancora lo strumento urbanistico comunale vigente.

La Variante Generale è stata adottata il 24/02/2025 con DCC n. 4. Successivamente con DCC n. 41 del 29/09/2025 è stata adottata la documentazione integrativa alla variante di PGT finalizzata esclusivamente all'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica redatta ai sensi della DGR IX/2616/2011

La documentazione complessivamente trasmessa è oggetto della presente valutazione di compatibilità al PTM ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 13 della l.r. 12/2005.

La presente valutazione di compatibilità comprende le verifiche per le funzioni delegate dall'accordo d'intesa - triennio 2024/2026 - tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionale 32/2015.

Relativamente agli aspetti insediativi La Variante Generale aggiorna lo stato di attuazione e riconferma solo gli AMBITI DI TRASFORMAZIONE non attuati ed in particolare:

l'ATU1 (localizzato a nord del territorio comunale, in adiacenza al tessuto produttivo consolidato di Vittuone, destinato a funzioni non residenziali, con l'obiettivo anche di garantire adeguati spazi per permettere la delocalizzazione delle attività artigianali presenti nel tessuto urbano consolidato)

l'ATU3 (localizzato a nord del territorio residenziale comunale, si pone l'obiettivo di completamento del tessuto urbano consolidato esistente definendo un limite urbano e dando una forma urbanistica compiuta alle edificazioni che permetta un chiaro riconoscimento del limite del TUC)

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo della Variante Generale sono previsti inoltre nel Piano delle Regole:

- **AMBITI DI RIDEFINIZIONE FUNZIONALE.** al fine di promuovere la riallocazione di attività produttive insistenti in ambiti urbani centrali in prossimità di ambiti a carattere prevalentemente residenziale, gli ambiti definiti di "ridefinizione funzionale". Essi rappresentano degli ambiti a carattere produttivo artigianale, per i quali il Piano intende, data la loro localizzazione, promuovere la riallocazione favorendone la riconversione di tipo residenziale. Per far ciò la riconversione in residenziale viene incentivata con una maggior capacità edificatoria, mediante il ricorso alla modalità di attuazione della pianificazione attuativa. Nella convenzione dovrà essere prevista la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione, nella misura di 60,00 mq ogni 100,00 mq di SL da realizzare [...]
- **AMBITI DI PROGETTAZIONE COORDINATA.** Il Piano delle Regole individua nelle aree interstiziali e nelle aree libere da completare all'interno del tessuto urbano consolidato quegli ambiti che, per la loro particolare grandezza o collocazione, vanno sottoposti a progettazione coordinata al fine di garantire un'efficace articolazione dei percorsi ciclo-pedonali e carrabili e del verde secondo un disegno organico e complessivo. Le indicazioni progettuali degli interventi i parametri e indici urbanistici, i percorsi ciclo-pedonali e carrabili, l'organizzazione delle eventuali aree pubbliche sono descritti nelle schede APC allegate alle norme del Piano delle Regole.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

Si ricorda che ai sensi dell'art.9, comma 9 delle NdA del PTM "I contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali sono sviluppati nel Documento di Piano o sono riassunti in apposito capitolo della relazione del Documento di Piano qualora siano stati dettagliati nel Piano delle Regole o nel Piano dei Servizi. Qualora gli elementi necessari sugli aspetti sovracomunali non siano illustrati in modo esauriente nel Documento di Piano, la Città metropolitana si riserva di fornire prescrizioni e osservazioni sugli altri atti del PGT, fermo restando che esse saranno limitate ai soli aspetti sovracomunali".

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano" approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefiles ai fini dell'aggiornamento del SIT

metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato da Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

Per tutti gli strumenti urbanistici adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, è oggetto di verifica in ogni occasione di espressione di valutazione di compatibilità al PTM, di negoziazione di accordi territoriali e di definizione delle azioni promuovibili e sostenibili dal Fondo perequativo metropolitano.

Le STTM 1, 2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione. In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire, anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. Pertanto, ai fini della compatibilità della Variante con il PTM, occorre che la presente Variante si conformi ai contenuti minimi della STTM 1 secondo le *“Disposizioni specifiche per la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale - STTM 1”* definite dall'art. 14 del “Quadro normativo STTM”, in particolare: per quanto riguarda:

- l'autovalutazione di vulnerabilità rispetto all'adattamento e risposta agli eventi meteorici estremi (alluvioni e siccità) e all'adattamento e mitigazione dell'isola di calore, contestualizzata entro le rispettive Unità Paesaggistiche Ambientali (UPA), con relativa illustrazione e descrizione degli esiti.
- la declinazione nel Documento di Piano delle misure che il Piano intende adottare nell'arco di un quinquennio, con riferimento alla colonna A della parte B delle Schede Norma 1 e 2, tenendo conto dell'Abaco delle Nature Based Solutions (NBS) del PTM e riprendendo e contestualizzando alla scala locale, secondo un principio di miglior definizione, il progetto di Rete Verde Metropolitana del PTM di cui alla Tavola 5.2 del

PTM, precettivo anche ai sensi dell'art. 24 delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

- la valutazione previsionale di efficacia atta a comprovare una significativa riduzione dei fattori di pressione e di rischio, di cui alla sezione C1 della parte C delle Schede Norma 1 e 2.

Dall'analisi della documentazione trasmessa, al fine di conformare la Variante Generale ai contenuti minimi delle STTM si prescrive di:

- includere all'interno del Documento di Piano apposita sezione tesa a illustrare ed esplicitare motivatamente le modalità di recepimento, all'interno del Piano, almeno dei contenuti obbligatori della STTM1, illustrando come i contenuti stessi siano stati adattati alla scala locale e indicando gli strumenti applicativi e le azioni nel Piano tese a sviluppare, articolare e attuare la STTM nonché il progetto di Rete Verde Metropolitana (RVM), a cui il PTM attribuisce la funzione di progetto direttore guida per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale.
- all'interno della normativa fare esplicito richiamo all'applicazione delle schede Tecniche NBS di cui all'allegato del PTM denominato "Rete verde metropolitana - Abaco delle nature based solutions (NBS)", allegato alla normativa di piano.

A titolo collaborativo si fa presente che il paragrafo 3.3. del QP delle STTM fornisce alcune indicazioni esemplificative e non esaustive volte a supportare i Comuni nella scelta di azioni e politiche che i PGT e le loro varianti possono prevedere per attuare la STTM e la Rete Verde Metropolitana. In particolare il par. 3.3.1 "Contenuti per i Piani di Governo del Territorio (PGT) comunali" riporta i principali indirizzi e azioni per l'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) che possono integrare le azioni sostenibili sull'acqua con la mitigazione dell'isola di calore negli strumenti urbanistici comunali.

4. Quadro strategico e determinazioni di piano.

Come già anticipato la valutazione di compatibilità della variante al PGT è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell'intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 16 del 11.05.2021 e pubblicato sul BURL n.40 - Serie Avvisi e concorsi del 06.10.2021, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n. 302/2025 del 15/01/2025, con il quale sono stati approvati *"Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitan"*

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Si ricorda inoltre che qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel Parco Agricolo Sud Milano, deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata, ente a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

Riduzione Consumo di Suolo

Per quanto attiene l'applicazione dell'art. 18 delle NdA del PTM in base alla complessiva documentazione fornita dal Comune ed in particolare nella tabella 3 "Calcolo soglie di riduzione

consumo di suolo”, deriva una riduzione di consumo di suolo da applicare pari all’8%, per una ST complessiva di 8.313 mq di superfici urbanizzabili di ambiti di trasformazione che la presente Variante deve ricondurre a superficie agricola o naturale.

All’interno degli elaborati di Variante si dichiara tuttavia che la richiesta di riduzione di consumo di suolo, *“sia stata già soddisfatta con l’approvazione del previgente PGT del 2015”*, adducendo le seguenti motivazioni: i.) gli atti di Piano adottati con DCC n. 70 del 27.05.2015 prevedevano n. 5 ambiti di trasformazione AT del Documento di Piano per una ST complessiva pari a 208.000 mq circa; ii.) con il parere di compatibilità del PGT con l’allora precedente PTCP di Milano (parere del 27 luglio 2015), Città Metropolitana di Milano invitava l’amministrazione comunale a ridimensionare la superficie territoriale degli ATU; ii.) in seguito al parere presentato, gli Ambiti di Trasformazione del DP adottato sono stati ridimensionati riducendo la superficie degli AT di 72.683 mq *“in attuazione della Lr. 31/2014”*.

A fronte di quanto addotto, la Variante conclude: *“si ritiene che la soglia di riduzione del consumo di suolo richiesta dal PTM di 8.313 mq sia già stata ampiamente soddisfatta in occasione dell’approvazione del PGT con Delibera n. 155 del 19.10.2015 nello spirito di recepimento delle indicazioni della Lr. 31/2014. Nel PGT approvato nel 2015 la riduzione della superficie degli Ambiti di trasformazione ad oggi rimasti inattuati risulta essere di 37.483 mq”*. Sulla base di quanto sopra il nuovo Documento di Piano *“riconferma gli Ambiti di Trasformazione non attuati al momento della pesa in carico della Variante al PGT”* senza apportare la riduzione di consumo di suolo richiesta dall’art. 18 del PTM per l’adeguamento dello strumento urbanistico alla Lr. 31/2014 e smi.

A fronte di tale assunto, si evidenzia invece l’obbligatorietà per il Comune di Sedriano ad ottemperare alla richiesta di riduzione di consumo di suolo, calcolata secondo le soglie di riduzione di cui all’art. 18 delle norme del PTM, in virtù di quanto stabilito all’interno del par. 2.1. del Documento dei Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (aggiornamento 2021) del PTR di Regione Lombardia, approvato in adeguamento alla Lr. 31/2014), che definisce come *“soglia regionale (provinciale - comunale) di riduzione del consumo di suolo”* il *“valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali [...] urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione su suolo libero del PGT vigente al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della l.r. 31/14), oppure del primo PGT se entrato in vigore successivamente a tale data, da ricondurre a superficie agricola o naturale”*

Pertanto sulla base della compilazione della Tabella 3 di applicazione dell’art. 18 delle norme del PTM, rispetto ai dati in possesso di Città Metropolitana di Milano, deriva una necessaria riduzione, in applicazione della soglia di riduzione di consumo di suolo da applicare pari all’8%, di una ST complessivamente **pari a 6.831 mq** di superficie urbanizzabile ricompresa all’interno degli ambiti di trasformazione che dovrà essere ridestinata ad usi agricoli, naturali o per parchi urbani territoriali, purché di superficie superiore a 5.000 mq.

Inoltre, al fine di una migliore comprensione delle scelte finali operate, dovrà essere data evidenza dei calcoli relativi alla riduzione del consumo di suolo sulla base della TAB. 2 richiesta da Città Metropolitana di Milano per la compatibilità con il PTM.

Infine relativamente all’ambito AT1, per il quale si riscontra come la principale criticità sia porsi in ampliamento del comparto produttivo esistente nel territorio di Vittuone, collocandosi in un comparto a prevalente caratterizzazione agricola in comune di Sedriano, saldando i nuclei urbani dei due comuni, devono essere ricomprese nel perimetro dell’ambito anche le aree funzionali alle urbanizzazioni primarie per l’accesso, e dovrà essere individuata la soluzione di accessibilità a minor impatto ambientale e comportante il minor grado di consumo di aree agricole allo stato di fatto.

Bilancio ecologico di suolo.

All'interno degli elaborati di Variante non è stata fornita la quantificazione del bilancio ecologico di suolo, ne risulta essere stata compilata la TAB. 1 richiesta per la compatibilità con il PTM. Poiché per definizione il bilancio ecologico del suolo è la differenza *“tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio, nonché la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola”*, si chiede di dare evidenza della quantificazione complessiva del bilancio ecologico del suolo secondo l'impostazione di cui alla TAB 1 soprarichiamata

Pertanto, ai fini della compatibilità della proposta di variante del PGT con il PTM, nonché a quanto previsto nella L.R. 31/2014 relativamente al consumo di suolo, si prescrive di prevedere la riduzione di suolo prevista all'art. 18 delle NdA del PTM-

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

La riduzione dei consumi idrici ad uso potabile costituisce un obiettivo per la salvaguardia delle risorse non rinnovabili indicata nei principi del PTM e declinata nelle azioni di tutela e riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM ovvero una riduzione di detti consumi pari al 10%. Il monitoraggio del consumo idrico potabile giornaliero pro-capite per funzione residenziale, già contenuto negli indicatori del PTM, è altresì contenuto negli indicatori di processo per il perseguimento degli obiettivi della STTM 1 dedicata alla sostenibilità, alle emergenze ambientali e alla rigenerazione territoriale alla quale si rimanda.

Si chiede di precisare le azioni che la variante adotterà per raggiungere tali obiettivi.

Sempre in tema di risparmio idrico sarebbe opportuno indicare le azioni messi in campo dal comune per l'adesione all'obiettivo anche con le proprie strutture (scuole, municipio, campo sportivo etc.).

Clima e isola di calore.

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro-Adapt della Città metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

La suddetta Tavola 8 non rileva sul territorio di Sedriano aree di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C.

Al fine di favorire la mitigazione del clima, si chiede di definire anche interventi di de-impermeabilizzazione, con l'obiettivo di attenuare il più possibile questo fenomeno, valorizzando le aree verdi, tramite l'inserimento di nuove alberature e la creazione di nuove aree a verde pubblico.

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Il Comune di Sedriano non si configura come polo attrattore e non presenta al suo interno Luoghi Urbani della Mobilità (LUM) disciplinati dall'art. 35 delle norme del PTM.

Al fini della conformazione ai contenuti minimi della “Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani” (STTM2) vigenti, occorre verificare l’effettiva presenza di attrezzature di rilevanza sovracomunale all’interno del territorio comunale. Si rileva in tal senso una incongruenza tra testi del lo strumento urbanistico: da un lato si asserisce come *“Il comune di Sedriano non ha attrezzature di carattere sovracomunale tali da generare popolazione gravitante significativa e stimabile al suo interno; pertanto, non ci sono altri utenti gravitanti, oltre a quelli stimati precedentemente, pari a 507 ab. che rappresentano il 10% degli occupati che arrivano da fuori Sedriano”*, mentre all’interno del Piano dei Servizi si afferma che: *“Nel quadro delle strategie di livello provinciale, Sedriano viene individuato come Polo attrattore grazie alla presenza di servizi di livello sovracomunale come l’istituto di istruzione superiore e di una grande strutture di vendita con superficie superiore ai 5000mq”*. Inoltre Sedriano viene inserito nelle alternative da valutare in collegamento alla Città centrale di Milano come meta di un corridoio di estensione del trasporto pubblico (SP 111R).

Si rileva in tal senso la corretta rappresentazione dei “Corridoi principali di estensione del trasporto pubblico [alternative da valutare] del sistema della mobilità di cui all’art. 34 delle NdA” ricadenti all’interno del territorio comunale.

Si ricorda comunque che, nei casi previsti all’art.10 delle NdA del PTM, il Comune dovrà attivare la valutazione delle eventuali ricadute territoriali, ambientali ed infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali fissato da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 e successiva concertazione territoriale di cui all’art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione

Per tutti gli ATU definiti dal Documento di Piano (anche quelli in corso di attuazione) vengono definite specifiche misure di mitigazione da applicare in fase attuativa al fine di minimizzare gli effetti negativi sull’ambiente, definendo i criteri di attuazione per le principali componenti ambientali che possono essere coinvolte nel processo di Piano. Al fine di garantire un corretto supporto in termini di servizi generato dall’attuazione degli Ambiti di Trasformazione, le schede di dettaglio del Documento di Piano indicano, per ogni ambito, il contributo totale al sistema dei servizi e il contributo minimo da reperire all’interno della perimetrazione, favorendone una edificazione di qualità. Oltre la possibilità di realizzare i servizi all’interno degli ambiti, viene data facoltà all’amministrazione comunale di favorire e/o promuovere interventi di natura diretta.

Si rileva che, differentemente da quanto previsto all’interno della relazione del Documento di Piano, le schede di dettaglio del Documento di Piano indicano solamente il contributo minimo da reperire all’interno della perimetrazione, mentre non pare esplicitato il contributo totale al sistema dei servizi e l’eventuale eccedenza utilizzabile per eventuali interventi di natura diretta, che potrebbe essere almeno in parte destinato all’attuazione degli obiettivi prioritari di Piano dichiarati nel Piano dei servizi concorrenti alla realizzazione del progetto di Rete Verde Metropolitana e di rete ecologica comunale, in particolare: i.) il mantenimento e il consolidamento della funzione ecologica del corridoio ecologico che attraverso il territorio comunale con andamento nord-sud attraverso una serie di opere di mitigazione e compensazione degli impatti in modo da ripristinarne la funzione; ii.) la Valorizzazione del varco ecologico al fine di conservare il corridoio ecologico; iii.) il rafforzamento del sistema della mobilità dolce su sede protetta in modo da eliminare rischi e barriere tra il capoluogo e la frazione di Roveda e connettere in modo coordinato parti del territorio comunale. iv.) la

realizzazione della ciclovia dei fontanili: un percorso su strade bianche che possa collegare i fontanili ancora attivi partendo dall'abitato di Sedriano.

Inoltre risulta necessario:

- al fine di integrare e meglio dettagliare il progetto di Rete Verde Metropolitana all'interno del Piano, declinare operativamente le misure e le azioni di valorizzazione paesaggistica ed ecologica previste per l'area ad est dell'ambito AT3, in caso di riconferma anche parziale, in stretta relazione con il quadro definito dalla STTM1 di Città Metropolitana di Milano, definendo modalità attuative e risorse per l'attuazione delle misure di valorizzazione paesaggistica ed ecologica previste.
- integrare l'atlante degli AT con le sovrapposizioni tra schede di ambito e la Carta dei vincoli (elaborato DP3)

4.3 Aspetti infrastrutturali

Il Settore Strade e Infrastrutture per la mobilità sostenibile - Servizio Mobilità Sostenibile di Città Metropolitana Milano, ritiene adeguatamente gerarchizzata e classificata la rete ciclabile del territorio comunale, rispetto all'attuale quadro pianificatorio sovraordinato. Rammenta, inoltre, la necessità di consultare la Città metropolitana di Milano - Settore Strade e Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile, relativamente alle previsioni dei nuovi interventi ciclopedonali di interesse metropolitano, perseguendo in ogni caso il rispetto dei criteri della rete metropolitana e garantendo la separazione dei flussi ciclabili e pedonali

Il quadro di sintesi della mobilità debole ciclopedonale è rappresentato all'interno della Tav. PS04. La trattazione del TPL è stata effettuata nella relazione del PDS. Per tale componente, si ritiene di poter formulare i seguenti suggerimenti a titolo collaborativo:

- rappresentare all'interno della Tav. PS4 almeno le fermate del TPL esistenti all'interno del territorio comunale, e approfondire all'interno del Piano dei Servizi la progettualità sviluppata dal Piano per la creazione di un sistema integrato di mobilità collettiva ferro - gomma (TPL) - ciclopedonale, in raccordo con gli obiettivi prioritari della STTM1 e della Rete Verde Metropolitana del PTM, anche in relazione alla previsione del "Corridoi principali di estensione del trasporto pubblico [alternative da valutare] del sistema della mobilità di cui all'art. 34 delle Nda" individuato dal PTM
- al fine di traghettare l'obiettivo del PGT di una migliore connessione tra i tratti oggi esistenti, valutare l'opportunità di completare i collegamenti ciclopedonali in previsione in corrispondenza di Via Rossini e/o Via Mattei al fine di completare i collegamenti esistenti tra Via Mattei, Via Toscanini, Via Mazzini e Via Papa Giovanni XXIII.
- valutare la possibilità e le possibili modalità di estendere la rete ciclabile locale in previsione di nuova realizzazione in corrispondenza dei tratti della rete principale e della rete di supporto del PTM in programma (Via Trento e Via Manzoni o in alternativa Via Trieste e Via Volta, Via Leopoldo Fagnani)
- relativamente all'ATU4, in cui non vengono messe in preventivo cessioni per un potenziale e possibile ampliamento delle attrezzature a servizio presenti a sud dell'ambito, in funzione dell'entità della trasformazione, verificare l'opportunità di prevedere la cessione di una parte di ST per un potenziale e possibile ampliamento del comparto a servizi esistente confinante con l'ambito AT a sud

4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

La Variante non propone modifiche di perimetrazione degli ambiti agricoli strategici di interesse strategico. Si evidenzia che gli stessi risultano coerenti con quelli individuati nella Tavola 6 del PTM, sono stati adeguatamente individuati nelle cartografie di Piano e specificatamente disciplinati nella normativa del Piano delle Regole. Si riscontra in ogni modo come la totalità degli ambiti agricoli strategici ricadono all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, al quale occorre rimandare. Stesso discorso per gli "Ambiti agricoli di rilevanza paesistica (ex art. 42 delle Nda)" che vengono adeguatamente individuati nelle cartografie di Piano

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

La Tav. 3 del PTM individua all'interno del territorio comunale i seguenti "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" di interesse metropolitano: alberi monumentali, beni di interesse storico (civile e industriale), giardini e parchi storici.

Al fine del recepimento dei contenuti minimi di cui alla Tav. 3 del PTM e dell'applicazione delle direttive di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 57 si richiede di:

- individuare all'interno del "Sistema dei beni di interesse paesaggistico o storico monumentale" definito dal Piano anche gli alberi monumentali e i giardini e parchi storici di cui alla Tav. 3 del PTM, recependo la disciplina prevalente di cui agli artt. 57 e 71 del PTM all'interno delle norme di Piano
- riportare tutti i beni di interesse paesaggistico di cui al par. 4.5.2. all'interno della cartografia del Piano delle Regole definendo una disciplina specifica volta alla salvaguardia e valorizzazione in funzione del riconosciuto interesse storico culturale

Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici (art. 57 Nda PTM)

Ai sensi della let. a) comma 3 art. 57, il Piano verifica e integra alla scala di maggiore dettaglio i perimetri dei nuclei di antica formazione, anche attraverso la ricostruzione dell'evoluzione dell'insediamento mediante cartografia storica, eventuali scostamenti, rettifiche e precisazioni dei corrispondenti perimetri individuati nella tavola 3 del PTM. Al fine dell'applicazione delle direttive di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 57 si riscontra la necessità di:

- individuare e rappresentare cartograficamente le tipologie edilizie storiche e i caratteri originari dei centri meritevoli di conservazione, nonché gli elementi tipologici, formali e strutturali meritevoli di conservazione e salvaguardia
- definire le modalità d'uso e di intervento attuativo che regolano il patrimonio edilizio esistente all'interno del NAF coerentemente con i valori tipologico-funzionali e architettonico-espressivi del nucleo. Si riscontra in tal senso che il Piano delle Regole non opera una classificazione degli edifici esistenti appartenenti al NAF in base alle differenti modalità di intervento ammissibili per ogni edificio o categoria di edifici sulla base dei valori tipologico-funzionali e architettonici esistenti e i caratteri identitari della morfologia e delle tipologie urbane, insediative e architettoniche locali.

Da una verifica della corrispondenza tra le aree boscate presenti nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF) e quelle rappresentate nella cartografia di Piano risulta non essere stata

riportata l'individuazione dell'ambito "nuovi boschi e sistemi verdi finanziati (ex art. 42 comma 1b, LR 31/08)" in corrispondenza dell'ambito ad est del fontanile. Tali ambiti dovranno essere inseriti all'interno della Carta vincoli e della Carta Disciplina dei suoli del PDR. Si ritiene opportuno, infine, richiamare a livello normativo o attraverso la voce di legenda della cartografia di Piano, la disciplina del PIF 2016 vigente.

A tal proposito si evidenzia che ogni eventuale intervento interessante le aree individuate dal PIF dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti (Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano) in relazione alle competenze specifiche così come stabilite nelle norme nazionali e regionali di settore.

Inoltre si richiama l'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 34/2018, secondo cui, anche sotto il profilo della tutela paesaggistica, sono definite bosco *"le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento"* e, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), dello stesso D.Lgs. sono assimilabili a bosco *"le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente"*.

4.5.2 Rete ecologica

All'interno degli elaborati del Piano dei Servizi l'attuazione del progetto di rete ecologica comunale costituisce uno degli obiettivi prioritari di Piano inerenti il PDS. Il progetto di Rete Ecologica Comunale recepisce gli elementi significativi derivanti dalle Reti di livello sovralocale. La presenza di un corridoio ecologico di primo livello individuato dalla Regione Lombardia deve essere intesa come una emergenza naturalistica che il Comune non solo deve cercare di mantenere ma deve vedere come un'opportunità per intensificare la trama verde di collegamento che connette gli ampi spazi dei territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano. Il Piano dei Servizi individua, oltre agli elementi succitati, identificati a livello sovralocale, specifiche aree comunali a supporto della Rete ecologica sovraordinata. Nello specifico considera, ad esempio, la fascia lungo la via Europa come area di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico, importante per connettere il territorio comunale partendo dal laghetto di pesca sportiva fino alla parte meridionale di Sedriano, dove la presenza dei fontanili e del verde lungo filari e siepi contribuirebbe al mantenimento di un alto livello ecosistemico. Lo schema di Rete ecologica comunale definito dalla Variante di Piano individua sul territorio comunale un ambito di rilevante interesse per la funzionalità della rete ecologica per la compresenza dei seguenti elementi: i.) un varco regionale e di interesse metropolitano; ii.) un corridoio ecologico primario; iii.) una fascia territoriale entro cui promuovere e consolidare i corridoi ecologici primari; iv.) elementi di primo livello in corrispondenza del territorio del PASM.

Infine, si ritiene opportuno inserire la rappresentazione delle *"aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico"* della Variante all'interno degli elementi costitutivi della rete ecologica comunale raffigurati all'interno della Tavola PS03.

4.5.3 Rete verde

Il progetto di Rete Verde Metropolitana del PTM definisce le vulnerabilità dei territori, suddividendo l'intero territorio metropolitano in Unità Paesistico Ambientali (UPA) definite a partire dalla interpretazione dei caratteri fisici, geomorfologici e idrogeologici del territorio (si faccia riferimento allo "schema idro-geomorfologico" e la delimitazione delle UPA della mappa seguente)

Le Schede delle UPA sono Contenute dell'elaborato del PTM "Rete verde metropolitana - Relazione", Cap. 12. Costituiscono una delle strumentazioni di supporto per i tecnici che dovranno sviluppare gli interventi per l'attuazione della STTM 1. Le Schede delle UPA riportano infatti le descrizioni utili alla comprensione delle principali problematiche ambientali dei paesaggi metropolitani, i loro valori di Vulnerabilità, i Servizi Ecosistemici (SE) prioritari, utili a definire il tipo di Rete Verde Locale che potrà costituire uno degli obiettivi dell'adesione alla Strategia.

Per ogni UPA vengono definite le relative priorità di pianificazione (riportate nella seconda parte di ciascuna delle Schede UPA e rappresentate cartograficamente nelle Tavole 5.2 e 5.3 del PTM.). Le priorità di pianificazione indirizzano lo sviluppo della Città metropolitana di Milano andando a individuare le Nature Based Solution (NBS) più idonee.

Tale impostazione e i relativi contenuti devono essere espressamente esplicitati, illustrati e approfonditi all'interno del Documento di Piano.

Si riscontra come non siano state considerate all'interno del Piano le priorità di pianificazione n. 22 *"Costruire l'Infrastruttura Verde e Blu urbana"* e n. 20 *"Miglioramento dell'agroambiente"* che invece interessano in pieno il territorio comunale di Sedriano (da Tav. 5.2.). Nel complesso la Variante dovrebbe operare una vera e propria declinazione del progetto di Rete Verde Metropolitana alla scala locale, adeguandolo alla realtà comunale.

Pertanto al fine di meglio sviluppare e dettagliare all'interno del Documento di Piano il progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM *"Sviluppare la rete verde metropolitana"*), si ritiene necessario:

- recepire le Direttive (D) e coerenzarsi con gli Indirizzi (I) dell'art. 69 delle norme del PTM;
- dettagliare alla scala locale gli elementi costitutivi della RVM di cui al c. 2 art. 69 delle norme del PTM, riversando gli esiti all'interno di uno specifico elaborato cartografico del Documento di Piano
- integrare le priorità di pianificazione n. 22 *"Costruire l'Infrastruttura Verde e Blu urbana"* e n. 20 *"Miglioramento dell'agroambiente"* che indirizzano lo sviluppo della Città metropolitana di Milano andando a individuare le Nature Based Solution (NBS) più idonee
- Illustrare ed elencare le condizioni di attuazione e le modalità di realizzazione della Rete verde Metropolitana, comprensiva della Rete ecologica comunale, all'interno del PGT ed in particolare del Piano dei Servizi, definendo le azioni previste dal Piano che concorrono ad attuare il progetto di rete verde Metropolitana e di rete ecologica sulla base delle priorità di pianificazione individuate all'interno della Tav. 5.3. del PTM, garantendone la sostenibilità economica degli interventi.

5. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dai professionisti incaricati, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio.

Si fa presente che nel momento dell'approvazione della variante dovrà essere inserita nella Delibera tutta la documentazione riguardante la difesa del suolo: quella aggiornata del 2025 e quella del precedente PGT del 2015 che è rimasta invariata.

Nella relazione geologica e nelle schede degli ambi di trasformazione si fa ancora riferimento al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e non al Piano Territoriale Metropolitano (PTM), entrato in vigore nell'ottobre 2021, sarebbe pertanto opportuno rivedere ed aggiornare ogni riferimento al PTCP sostituendolo con il PTM.

In merito alla presenza di cave sul territorio comunale è necessario verificare con il Settore Cave di Città Metropolitana di Milano quanto segue:

- la forma della cava cessata riportata nel PGT ed iscritta al catasto cave cessate con ID383 (Cava Cascina Sedriano, Laghetto Dostoevskij, vicino a Cascina Gattinaro;
- l'inserimento come nuova cava cessata nel catasto cave l'area sita in prossimità di via Luigi Galvani.

In merito al documento di invarianza idraulica "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" essendo lo stesso presente da gennaio 2025, si richiede di trasmetterne a CMM sia la documentazione che la Delibera di Approvazione.

Si evidenzia la necessità di recepire gli esiti dello studio comunale di gestione del rischio idraulico di gennaio 2025 all'interno della Variante; nello specifico occorre inserire nel Piano dei Servizi *"le misure strutturali di cui al comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 e di cui al comma 8, lettera a), numero 2"* come previsto dalla let. b.), comma 5 art. 14 del Regolamento Regionale del 3 novembre 2017, n. 7 recante *"Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"*

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche
Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Arch. Luca Terlizzi

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2025\363

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di Sedriano. Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 24/02/2025.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE



Firmato digitalmente da:
Purcaro Antonio Sebastiano
Firmato il 18/02/2026 17:12
Seriale Certificato: 4852271
Valido dal 12/09/2025 al 12/09/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA